

Codice DB1413

D.D. 28 agosto 2009, n. 1781

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Comune di Bee. Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino imbrifero del rio Ballona e del rio Mulini - Perizia suppletiva di variante - Integrazione alla D.D. 1324/25.09 in data 03.08.2006. Importo progetto: euro 200.000,00=. Importo finanziamento: euro 200.000,00= (15^ stralcio - D.D. n. 387 del 21.03.2005).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. n. 523/1904, del D.lgs. n. 42/04 e s.m.i. e della L.R. 45/1989 a condizione che:

1. le spese generali ammissibili a contributo (spese tecniche, incentivo progettazione, ecc.) siano ricondotte entro il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta;
2. ai sensi dell'art. 136 comma 2 del D.P.R. 554 del 21/12/1999, vengano analizzati i nuovi prezzi utilizzando i prezzi elementari delle voci utilizzate al momento della formulazione dell'offerta (2004);
3. per tutti gli interventi realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica deve essere previsto l'obbligo dei risultati ai sensi dell'art. 201 del Regolamento di Attuazione della legge Quadro in materia dei lavori pubblici n. 554/99;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- 1) - i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;
 - 2) - in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;
 - 3) - gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;
 - 4) - dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;
 - 5) - i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;
 - 6) - i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;
 - 7) - dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche e s.m.i..
- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04 così come modificato dall'art. 38 del Decreto Legge n° 207 del 30.12.2008.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Giovanni Ercole